## PARTE SECONDA

# Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1102

Relazione annuale attività svolte in attuazione dell'accordo di partenariato tra Regione Puglia e Consorzio di Gestione di Torre Guaceto per la gestione della ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni" e della ZPS IT9140008 "Torre Guaceto". Presa d'atto.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

# Premesso che:

- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (Direttiva Habitat) è stata adottata, con DPR 357/97, al fine di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo. Tale direttiva prevede l'adozione di misure intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario e costituisce una rete ecologica europea coerente di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) denominata Natura 2000 formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali elencati nell'allegato I della direttiva e habitat delle specie di cui all'allegato II della direttiva; tale rete deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale. La rete Natura 2000 comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE;
- a seguito della formale intesa espressa dalla Regione, ai sensi dell'articolo 3 c. 2 del DPR 357/97, con le deliberazioni della Giunta regionale n. 1109 del 26 maggio 2015, n. 1872 del 17 novembre 2017 e n. 2291 del 21 dicembre 2017, il Ministero dell'Ambiente, con Decreti DM 10 luglio 2015 "Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia", DM 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia", e DM 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia", ha designato le 80 Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia;

# Considerato che:

- i decreti ministeriali di designazione delle Zone Speciali di Conservazione stabiliscono che la Regione Puglia, entro sei mesi dalla designazione, comunichi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il soggetto affidatario della gestione di ciascuna ZSC;
- con deliberazione n. 1355 del 24.7.2018, la Giunta regionale ha dato mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di attivare le iniziative finalizzate all'individuazione del soggetto affidatario della gestione di ciascuna ZSC designata, prevedendo anche le opportune interlocuzioni con gli enti gestori delle aree naturali protette nazionali e con il MATTM al fine di verificare la possibilità di estendere agli Enti gestori delle Aree Protette Nazionali la gestione della porzione di ZSC non ricadente nell'area protetta nazionale;

• in data 19 febbraio 2019, presso la Regione Puglia, si è svolto un incontro alla presenza degli Enti gestori delle Aree Protette Nazionali insistenti sul territorio pugliese, al fine di verificare la possibilità di estendere agli stessi la gestione delle ZSC designate anche in relazione alle porzioni di territorio non ricadenti nelle aree protette nazionali;

# Dato atto che:

- il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, con nota prot. 820 dell'11.03.2019 ha comunicato la propria adesione alla proposta di gestione della ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia San Giovanni", approvandola con deliberazione di consiglio di amministrazione n. 9 del 28.2.2019, unitamente ad una proposta di misure di conservazione integrative;
- con nota del 22 marzo 2019, prot. n. A00\_145\_2269, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha invitato il MATTM ad esprimere indicazioni in merito all' individuazione del Consorzio di gestione di Torre Guaceto quale soggetto gestore della ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia San Giovanni";
- con nota prot. n. 11081 del 16.05.2019, la Direzione Generale per la protezione della natura e del mare del MATTM, in riferimento all'affidamento della gestione della ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni", ha rappresentato di concordare sulla possibilità di estendere la gestione del sito Natura 2000 al Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, già individuato, in base alla normativa in vigore, quale ente gestore per la parte ricadente all'interno delle Aree Naturali Protette di sua competenza (DM 17 ottobre 2007), al fine di consentire una gestione omogenea del sito;

## Visto:

- l'accordo di partenariato sottoscritto digitalmente, in data 02.10.2019, dalla Regione Puglia e dal Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, per la gestione della ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni" e della ZPS IT9140008 "Torre Guaceto", con durata stabilita fino al 3 dicembre 2022.
- l'art. 4 Cabina di monitoraggio, del suddetto accordo:
  - "Per la programmazione e per lo svolgimento delle attività viene costituita una cabina di monitoraggio composta dal direttore del Consorzio di Torre Guaceto, dal Dirigente del Servizio Parchi e Biodiversità della Regione Puglia, o loro delegati.
  - La cabina di monitoraggio si insedia entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'accordo e si riunisce su convocazione della Regione o su richiesta del Consorzio, con cadenza minima annuale.
  - Nella riunione di insediamento vengono definite le modalità di partecipazione di eventuali altri soggetti interessati.
  - La cabina di monitoraggio cura la stesura della relazione annuale relativa alle attività svolte in attuazione del presente accordo da sottoporre alla presa d'atto da parte della Giunta Regionale."

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per prendere atto della Relazione annuale della Cabina di monitoraggio che rappresenta parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A).

# Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

# COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessora relatrice, Avv. Anna Grazia Maraschio sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4-lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1. di approvare la relazione dell'Assessora proponente.
- 2. Di prendere atto di quanto dichiarato nella Relazione annuale della Cabina di monitoraggio circa le attività svolte in attuazione dell'accordo di partenariato tra la Regione Puglia e il Consorzio di gestione di Torre Guaceto per la gestione della ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni" e della ZPS IT9140008 "Torre Guaceto".
- 3. Di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Consorzio di gestione di Torre Guaceto.
- 4. Di pubblicare il presente provvedimento sul portale istituzionale regionale e sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO: Dott.ssa Maria FIORE

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità (Ing. Caterina DIBITONTO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana (Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative Avv. Anna Grazia MARASCHIO

## LA GIUNTA

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

# DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. di approvare la relazione dell'Assessora proponente.
- 2. Di prendere atto di quanto dichiarato nella Relazione annuale della Cabina di monitoraggio circa le attività svolte in attuazione dell'accordo di partenariato tra la Regione Puglia e il Consorzio di gestione di Torre Guaceto per la gestione della ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni" e della ZPS IT9140008 "Torre Guaceto".
- 3. Di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Consorzio di gestione di Torre Guaceto.
- 4. Di pubblicare il presente provvedimento sul portale istituzionale regionale e sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00020

# **ALLEGATO A**

Relazione annuale della Cabina di monitoraggio







SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Cabina di monitoraggio: attività svolte nell'anno 2020. Accordo di partenariato tra Regione Puglia e Consorzio di Gestione di Torre Guaceto per la gestione della ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni" e della ZPS IT9140008 "Torre Guaceto".

In data 02.10.2019 è stato sottoscritto digitalmente, dalla Regione Puglia e dal Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, l'accordo di partenariato per la gestione della ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni" e della ZPS IT9140008 - "Torre Guaceto", con durata stabilita fino al 3 dicembre 2022.

Per la programmazione e per lo svolgimento delle attività, l'accordo ha previsto la costituzione di una cabina di monitoraggio, composta dal direttore del Consorzio di Torre Guaceto e dal Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, o loro delegati. La cabina di monitoraggio cura la stesura di una relazione annuale relativa alle attività svolte in attuazione dell'accordo da sottoporre alla presa d'atto da parte della Giunta Regionale.

Nel corso dell'anno 2020 la cabina di monitoraggio, con il presupposto di perseguire le finalità dell'accordo di partenariato tra Regione Puglia e Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, ha espletato le attività programmate al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi di conservazione e delle misure di conservazione della Zona Speciale di Conservazione IT9140005 - "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni" e della Zona di Protezione Speciale IT9140008 - "Torre Guaceto".

Con nota AOO\_145\_3856 del 19.05.2020, il Servizio Parchi Tutela della Biodiversità ha convocato in data 27.05.2020 la cabina di monitoraggio per un incontro in videoconferenza, il cui verbale si allega alla presente relazione.

La Regione Puglia, nel consentire una efficiente ed efficace attività di salvaguardia, ha dato avvio con Determinazione del Dirigente Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio 10 ottobre 2019, n. 167, (pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 125 del 31-10-2019), nell'ambito del POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b all' "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese". Tale avviso, nell'ottica di preservare e tutelare l'ambiente attraverso azioni di protezione e di ripristino, promuove interventi di deframmentazione che contribuiscono ad arrestare la perdita/riduzione della biodiversità, in particolare per quelle specie e per quegli habitat prioritari di interesse comunitario presenti in Puglia. Il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, in data 22.07.2020 (con pec ID 100439) ha presentato la proposta di finanziamento per il "Progetto SubTerra - Ripristino ecologico di habitat costieri con l'impiego di semi locali", la cui finalità è rappresentata dall'incremento della connettività degli habitat target di conservazione (tra cui gli habitat forestali costieri della macchia a ginepri e della lecceta, nonché di prateria steppica). La Commissione di Valutazione ha valutato con esito positivo la proposta progettuale dichiarandola ammissibile a finanziamento per l'importo richiesto dal proponente pari a € 181.640,69.



#### SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

La Regione Puglia, nel definire e condividere procedure e metodi per il monitoraggio e la raccolta dei dati ai fini dell'aggiornamento delle informazioni stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti nella ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia San Giovanni" e della ZPS IT9140008 "Torre Guaceto", in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2020, n. 150 "Indirizzi e criteri per la selezione di progetti di monitoraggio di rete natura 2000 su habitat e specie della Puglia, ai fini della definizione del relativo programma dl monitoraggio ai sensi dell'art. 11 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 - direttiva "habitat", ha dato avvio all'iter di acquisizione di proposte progettuali finalizzato alla selezione, ad esito di apposita procedura negoziale, di operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse del POR Puglia 2014/2020 -Asse VI - Azione 6.5 "Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina". Attraverso la procedura negoziale saranno selezionate azioni di monitoraggio tali da definire un quadro conoscitivo degli habitat e delle specie che sia rispondente agli standard normativi comunitari e nazionali. Ciascuna proposta progettuale, ritenuta ammissibile, concorrerà alla definizione del Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia al fine di garantire una più efficace ed estesa azione di monitoraggio. Nell'ambito di tale Avviso, la Regione Puglia ha invitato il Consorzio a presentare la propria proposta progettuale, relativa ad azioni di monitoraggio previste all'interno della ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia San Giovanni" e della ZPS IT9140008 "Torre Guaceto" di propria competenza. Il Consorzio ha presentato la proposta di intervento "Monitoraggio di habitat e specie rilevanti per la conservazione del sistema costiero, marino e terrestre, di Torre Guaceto", il cui obiettivo generale è quello di svolgere il proseguimento della compagna di monitoraggio degli habitat e delle specie faunistiche e botaniche della Rete Natura 2000 sul territorio costiero, marino e terrestre di Torre Guaceto, con la finalità di valutare lo stato di conservazione di queste entità ecologiche. L'area di monitoraggio ha un'estensione complessiva di 9484 ha ed è il risultato dell'unione di quattro istituti di tutela ambientale parzialmente sovrapposti, ovvero i due siti Natura 2000 ZSC IT9140005 - "Torre Guaceto e Macchia di S. Giovanni" e ZPS IT9140008 - "Torre Guaceto" e delle due aree protette Riserva Naturale dello Stato di Torre e Area Marina Protetta di Torre Guaceto. L'intervento ha come oggetto 20 habitat, di cui 6 prioritari, 40 specie animali, di cui 4 prioritarie, e 2 specie vegetali, tutti presenti negli allegati della Direttive 92/43/CEE (Habitat) e 2009/147/CEE (Uccelli).

L'intervento si compone di quattro temi, distinti sia spazialmente sia sulla base dei target di conservazione:

- Sistema marino bentonico: Habitat del fondale dell'AMP e della parte marina della ZSC e della ZPS;
- Sistema marino pelagico: Specie acquatiche dell'AMP e della parte marina della ZSC e della ZPS, inclusa l'avifauna marina;
- Fauna terrestre e delle acque di transizione: Uccelli, rettili e anfibi della Riserva, delle parti terrestri della ZSC, della ZPS e dell'AMP;
- Mosaico di habitat terrestri e delle acque di transizione: Habitat e specie vegetali della Riserva, delle parti terrestri della ZSC, della ZPS e dell'AMP.

Nell'ambito dell'accordo firmato con la Regione Puglia, infatti è previsto che il Consorzio è vincolato all'espletamento delle seguenti attività:

 il monitoraggio degli habitat e delle specie presenti nella ZSC "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni" designata con decreto del 28 dicembre 2018 e nella ZPS "Torre Guaceto";



#### SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

- l'aggiornamento sulle informazioni naturalistiche ai fini della trasmissione da parte della Regione per gli adempimenti di cui all'art. 17 della Direttiva 92/43/CEE e di cui all'articolo 12 direttiva uccelli;
- l'aggiornamento del piano di gestione della ZSC da sottoporre all'approvazione della Regione.

Con la proposta progettuale di monitoraggio il Consorzio intende avviare l'attività di monitoraggio sistematico nella ZSC, per ottemperare a quanto previsto dalla Convenzione con la Regione Puglia.

La Regione Puglia, con Deliberazione n. 423 del 30.03.2020 pubblicata sul BURP n. 59 del 24.04.2020, ha espresso la volontà di costruire una strategia comune multidisciplinare e di governance interistituzionale volta alla ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione che si configura quale presupposto utile alla redazione del Prioritized Action Framework - PAF, complessivamente finalizzato a dotare la Regione Puglia di un adeguato e consolidato quadro di conoscenza, pianificazione e programmazione delle risorse entro l'avvio del prossimo ciclo finanziario dei fondi europei 2021-2027. Con la citata Deliberazione, inoltre, sono stati approvati gli indirizzi utili all'istituzione di un Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento, quale strumento idoneo al perseguimento degli obiettivi strategici in oggetto, conferendo mandato al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di attivare il processo di coinvolgimento degli Enti gestori delle Aree Naturali Protette pugliesi (tra i quali rientra il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto), titolari di funzioni di pianificazione e controllo del territorio di loro competenza, che potranno contribuire ad una più esaustiva definizione del quadro delle conoscenze, e delle Strutture regionali, responsabili dei fondi indicati come potenziali risorse finanziarie per Rete Natura 2000 (FEASR, FSE, FESR, FEP, LIFE), che potranno concorrere, ciascuno in relazione alle proprie competenze, a fornire una più efficace ed efficiente pianificazione, in termini economico-finanziari, delle azioni prioritarie da realizzare per la tutela e il buon funzionamento della Rete natura 2000 pugliese. Con nota AOO\_145\_4951 del 29.06.2020, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha invitato gli Enti Gestori a compilare un questionario, in modo da consentire la raccolta delle informazioni necessarie e propedeutiche alla redazione del PAF. Il Consorzio ha restituito il questionario compilato con pec (ID 99164) del 19.08.2020. Con note AOO\_145\_6439 (del 08.09.2020) e AOO 145 9167 (del 07.12.2020), il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha convocato gli incontri in videoconferenza del Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento, ai quali ha partecipato anche il Consorzio di gestione di Torre Guaceto.

Il Consorzio, con propria nota prot. 0001469/G/20 del 26/06/2020, ha inviato (tramite pec ID 99136) al Servizio Parchi Tutela della Biodiversità una relazione relativa alle attività svolte durante l'anno, dalla quale emerge quanto segue.

Nell'ambito dell'attività di gestione della ZSC, il Consorzio ha realizzato lo studio "Caratterizzazione ambientale (batimetrica e biocenotica) dello specchio acqueo circostante l'area marina protetta di Torre Guaceto, nel quale ricade la ZSC Torre Guaceto e Macchia San Giovanni". Nello specifico lo scopo del lavoro è stato quello di realizzare carte tematiche ambientali di dettaglio, da impiegare come supporto decisionale per la gestione della ZSC. I principali obiettivi di questa indagine cartografica sono:



#### SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

- pianificazione e attuazione delle Misure di Conservazione come definite dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" ed istituite con RR 6/2016, modificato con RR 12/2017;
- pianificazione e attuazione dei Piani di Monitoraggio previsti nell'ambito della Direttiva Quadro per la Strategia Marina 2008/56/CE;
- proposta di nuovi scenari (disegno e zonizzazione) per l'Area Marina Protetta Torre Guaceto (DECRETO INTERMINISTERIALE 4 DICEMBRE 1991) che includano l'intera ZSC.

L'elaborazione della cartografia degli habitat di maggior interesse conservazionistico ha permesso di evidenziare che, dal punto di vista biocenotico il 54% dell'area indagata risulta come sito di valenza ecologica. La caratterizzazione degli habitat bentonici e la successiva elaborazione delle carte tematiche hanno permesso di evidenziare che l'area indagata, dal punto di vista biocenotico, presenta importanti emergenze naturalistiche, con il 63 % di habitat ritenuti Determinanti (D) (3869 ha), ovvero habitat indispensabile per la conservazione. Il restante 37 % di fondali, invece, e occupato da habitat Non Rimarchevoli (NR), per un totale di 2231 ha. L'elaborazione dei dati ottenuti nell'ambito dell'indagine, ha permesso, inoltre, di evidenziare la presenza di tracce di attività di pesca (relitti di attrezzi da pesca, tracce di ancoraggio e, soprattutto, tracce di strascico) praticate nella ZSC. In particolare, sono state individuate tracce di attività di strascico lungo il margine esterno della ZSC, sui fondi molli caratterizzati da habitat a detritico costiero. A protezione degli habitat di fondo, pertanto, il Consorzio di Gestione, in attesa di individuare fonti di finanziamento adeguate per la realizzazione dell'opera completa, consiglia di predisporre un sistema antistrascico del tipo Stop/Net, costituito da blocchi in calcestruzzo sea-frendly ed acciaio (certificati in qualità sia nel processo di produzione che nel prodotto, secondo le norme EN UNI ISO 9000/14000). Oltre a contrastare la pesca a strascico, le strutture contribuiscono ad aumentare la biodiversità essendo costituite da cemento sea frendly (un PH vicino a quello dell'ambiente acquatico marino e non superiore a 9) il quale, immerso in mare, si ricopre in breve tempo di organismi sessili oltre a garantire un rifugio, per molte specie con un conseguente aumento della biodiversità.

Il Consorzio di Gestione nell'ambito della sua attività di controllo e monitoraggio della ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia San Giovanni" ha evidenziato la presenza di fabbricati e manufatti probabilmente senza alcun titolo edilizio; in entrambi i casi è stata inviata relazione dettagliata ai Carabinieri e al Comune di Carovigno. Successivamente tali relazioni sono state anche condivise con il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, che, durante l'incontro del 27.05.2020, ha invitato il Consorzio a segnalare tali difformità anche alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.

Il Consorzio ha evidenziato, sia in sede di incontro che nella relazione, di aver più volte sollecitato il Ministero dell'Ambiente affinché finanziasse, con un importo pari a 35.000 euro il completamento degli studi necessari e propedeutici alla elaborazione dell'aggiornamento e dell'adeguamento al PPTR del Piano di gestione della Riserva Naturale dello Stato e della ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia San Giovanni", scaduto nell'annualità 2018. Come emerge dal verbale, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità si è reso disponibile a verificare la possibilità di finanziare tale attività utilizzando le somme residue, in quanto stanziate ma non spese, delle aree protette regionali.



### SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Il Consorzio, nell'ambito del programma Marine Strategy, ha incaricato il CoNISMa nell'annualità 2018 di effettuare degli studi propedeutici per l'individuazione dello sforzo di pesca nel SIC Torre Guaceto e Macchia San Giovanni e AMP di Torre Guaceto. Una delle risultanze dello studio e che "allo stato attuale vi sono sufficienti evidenze per affermare che lo sforzo di pesca totale applicato in questi anni sia stato probabilmente troppo intenso e che vi sia un serio rischio che le risorse si stiano depauperando. Per questa ragione, il Consorzio con determina del 27/10/2020 n. 00003110-BD-20, ha sospeso la pesca professionale all'interno dell'area marina protetta di Torre Guaceto dal 06/11/2020 al 06/12/2020. Inoltre, lo stesso Consorzio, con propria nota prot. 0003168/G/20 del 02/11/2020, ha richiesto (tramite pec ID 105079) al Servizio Parchi Tutela della Biodiversità la convocazione della cabina di monitoraggio per affrontare il tema del depauperamento della comunità ittica. Con nota AOO\_145\_9170 del 07.12.2020, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha convocato in data 16.12.2020 la cabina di monitoraggio per un incontro in videoconferenza, il cui verbale si allega alla presente relazione.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità

ing. Caterina Dibitonto



Il Direttore del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto

dott. Alessandro Ciccolella



# Si allega:

- verbale del 27.05.2020;
- verbale del 16.12.2020.



DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

### **VERBALE**

Convocazione della cabina di monitoraggio. Accordo di partenariato tra Regione Puglia e Consorzio di Gestione di Torre Guaceto per la gestione della ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni" e della ZPS IT9140008 "Torre Guaceto".

L'anno 2020 il giorno 27 del mese di maggio alle ore 11:00 si è tenuta la prima riunione della Cabina di monitoraggio, regolarmente convocata dalla Regione con nota del 19.05.2020 prot. n. 3856 e riferita all'accordo di partenariato firmato digitalmente tra Regione Puglia e Consorzio di Gestione di Torre Guaceto per la gestione della ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni" e della ZPS IT9140008 "Torre Guaceto".

Alla riunione in videoconferenza hanno partecipato:

Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità	Consorzio di Gestione di Torre Guaceto
Dirigente:	Direttore:
Ing. Caterina Dibitonto	Dott. Alessandro Ciccolella
Funzionari:	Collaboratori:
Arch. Enrico Grifoni	Dott. Leonardo Beccarisi
Dott.ssa Maria Fiore	Sig. Francesco De Franco
Avv. Valentina Rubini	Dott. Giacomo Marzano
Dott.ssa Concetta Sgarra	
Dott. Giovanni Zaccaria	

Alle ore 11:00 la Dirigente, ing. Caterina Dibitonto, dichiara aperti i lavori e cede la parola alla dott.ssa Maria Fiore, che introduce la riunione con la lettura dell'articolato dell'accordo sottoscritto tra Regione e Consorzio in data 2 agosto 2019.

Prende la parola il Direttore del Consorzio di gestione della riserva, dott. Alessandro Ciccolella, il quale riferisce in merito alle numerose attività svolte ed in corso di svolgimento da parte del Consorzio. Ricorda innanzitutto gli interventi di conservazione intrapresi e finanziati attraverso le Azioni 6.5 e 6.6 dell'Asse VI – POR Puglia 2014-2020, per la parte terrestre interna alla ZSC ma esterna alla RNS. in riferimento agli habitat marini invece gli interventi, finanziati dal FEAMP, mirano ad una programmazione di una pesca meno dannosa della pesca a strascico, già vietata all'interno dell'AMP.

Successivamente il Direttore descrive le attività di monitoraggio degli habitat e delle specie presenti nella ZSC "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni". Riguardo gli habitat marini, fa presente che è in elaborazione la mappa delle biocenosi per le zone esterne all'AMP, sottolineando che dagli studi è emersa la presenza di solchi legati alla pesca a strascico nella ZSC esterna all'AMP (area di Ostuni). Le integrazioni alla mappa delle biocenosi marine dovrebbero essere pronte entro giugno. Interviene il dott. Leonardo Beccarisi, illustrando



#### SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

che i risultati più recenti riguardanti il monitoraggio degli habitat terrestri e delle zone di transizione risalgono al 2014. La nuova carta degli habitat terrestri, che sarà consegnata agli inizi del 2021, si fonda su una metodologia, perfezionata dal gruppo di lavoro, che utilizza le immagini satellitari rese disponibili attraverso il programma comunitario Copernicus. Obiettivo è quindi la costruzione di una nuova e più aggiornata carta degli habitat ed insieme la costruzione di un modello standardizzato di monitoraggio in continuo aggiornamento. Per il monitoraggio della specie vegetali, invece, si stanno seguendo le consuete procedure. In riferimento alle specie animali, si inserisce il dott. Giacomo Marzano specificando che il piano di monitoraggio è ormai avviato ed è stato anche perfezionato, attraverso rilievi mensili su punti di campionamento fissi sia a terra sia a mare. Sottolinea però come l'ingresso di nuove specie (ultima fra tutte il cinghiale) possa mutare le esigenze di monitoraggio e quindi richiedere di apportare modifiche al piano. Ritiene che entro aprile 2021 dovrebbe essere pronta la carta distributiva della vertebrofauna.

L'ing. Dibitonto chiede se, sulla base dei dati di monitoraggio da loro effettuati, il Consorzio possa supportare la Regione nell'aggiornamento del Formulario Standard relativo alla ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni" e di quello della ZPS IT9140008 "Torre Guaceto".

A tal proposito si allega al presente verbale il FS relativo alla ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni" e quello della ZPS IT9140008 "Torre Guaceto", oltre la nota con la quale il MATTM solleva richieste circa le motivazioni scientifiche che hanno portato ad avere modifiche relative a habitat e specie all'interno di Rete Natura 2000 in Puglia.

Il dott. Ciccolella offre la disponibilità a supportare la Regione in tale attività. A tal proposito l'ing. Dibitonto chiede maggiori informazioni sulle immagini satellitari multispettrali Copernicus utilizzate per il monitoraggio e il dott. Giovanni Zaccaria chiede che i dati vengano restituiti in conformità alle Linee Guida per il monitoraggio previste da ISPRA e condivise dal MATTM per il monitoraggio richiesto dall'art. 17 della Direttiva Habitat e quindi siano compatibili con quelli richiesti dalla CE per la compilazione dei Formulari Standard.

Il dott. Beccarisi riferisce che gli studi si basano sui dati derivanti dalla costellazione Sentinel-2 di Copernicus che fornisce dati multispettrali (13 bande) ad alta risoluzione spaziale (10 m), nel campo dell'infrarosso, rosso e vicino infrarosso; il dato in uscita è ricavato attraverso un approccio a campi continui su modello distributivo probabilistico. Il comportamento spettrale della vegetazione permette di ricavare relazioni qualitative e quantitative tra dati telerilevati e parametri della vegetazione mediante il calcolo di indici. Dagli indici ottenuti, attraverso un metodo probabilistico, si ottiene la restituzione del dato con un margine di errore minimo e fruibile.

Il dott. Ciccolella introduce l'argomento riguardante l'aggiornamento del piano di gestione della ZSC, da sottoporre all'approvazione della Regione. Ricorda che il piano di gestione della ZSC è legato al piano di gestione della RNS, quindi, il Consorzio intende presentare un unico documento che per la parte della ZSC sarà da sottoporre all'approvazione della



# SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Regione e per la parte della RNS sarà da sottoporre all'approvazione del MATTM. A tal proposito, dichiara di aver chiesto finanziamento al MATTM per lo strumento di pianificazione e di non aver ricevuto alcuna risposta. A tal proposito, l'ing. Dibitonto chiede all'avv. Valentina Rubini di verificare la possibilità di finanziare tale attività utilizzando le somme residue, in quanto stanziate ma non spese, delle aree protette regionali. L'avv. Valentina Rubini dà disponibilità ad approfondire l'argomento soprattutto in relazione alla classificazione del capitolo dedicato esclusivamente alle aree protette regionali e alla possibilità di utilizzarlo con necessario propedeutico provvedimento di Giunta regionale.

Il Direttore segnala che a seguito di sopralluoghi effettuati nell'ambito delle attività di monitoraggio sono state riscontrate difformità all'interno della ZSC quali la presenza di fabbricati senza titolo edilizio e di pozzi artesiani non autorizzati. Per cui il Consorzio è intenzionato a trasmettere tali difformità ai Carabinieri Forestali.

La Dirigente lo invita a segnalare tali difformità anche alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.

Il sig. Francesco De Franchi, a riguardo del Programma MED, evidenzia che la mappatura degli habitat della parte marina della ZSC è terminata. Ciò ha permesso un aggiornamento sullo stato di conservazione della *posidonia* e del *coralligeno*. Inoltre ricorda che sono in corso altre attività che riguardano il monitoraggio per la valutazione dell'incidenza delle popolazioni di mammiferi marini sulla pesca ed il monitoraggio delle attività di pesca artigianale.

Prima di concludere, i partecipanti si accordano per il reciproco scambio via mail delle informazioni e della documentazione cui si è fatto riferimento durante l'incontro.

La riunione termina alle ore 12:00.

Il funzionario verbalizzante dott.ssa Maria Fiore

ous tree

Il Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della bijodiversità

ing. Caterina Dibitonto

Il Direttore del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto dott. Alessandro Ciccolella



Firmato digitalmente da:
CICCOLELLA ALESSANDRO
DIREZIONE
Firmato il 30/07/2020 13:31
Valido dal 24/11/2071 al 23/11/2020
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3



DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

### **VERBALE**

Convocazione della cabina di monitoraggio. Accordo di partenariato tra Regione Puglia e Consorzio di Gestione di Torre Guaceto per la gestione della ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni" e della ZPS IT9140008 "Torre Guaceto".

L'anno 2020 il giorno 16 del mese di dicembre alle ore 10:00 si è tenuta la riunione della Cabina di monitoraggio, regolarmente convocata dalla Regione con nota prot. n. 9170 del 07.12.2020 e riferita all'accordo di partenariato firmato digitalmente tra Regione Puglia e Consorzio di Gestione di Torre Guaceto per la gestione della ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni" e della ZPS IT9140008 "Torre Guaceto".

Alla riunione in videoconferenza hanno partecipato:

Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità	Consorzio di Gestione di Torre Guaceto
Funzionari:	Direttore:
Dott.ssa Maria Fiore	Dott. Alessandro Ciccolella
Dott.ssa Concetta Sgarra	Collaboratori:
	Dott. Leonardo Beccarisi
	Sig. Francesco De Franco
	Dott. Giacomo Marzano

Ha partecipato alla riunione, in supporto al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, anche la Dott.ssa Annagrazia Frassanito, in servizio presso il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica.

Alle ore 10:15 la dott.ssa Maria Fiore dichiara aperti i lavori ed introduce la riunione riferendosi alla richiesta formulata, ai sensi dell'art. 4 dell'accordo in oggetto, dal Consorzio di un incontro della cabina di monitoraggio per affrontare il tema del depauperamento della comunità ittica.

Prende la parola il Direttore del Consorzio di gestione della Riserva, dott. Alessandro Ciccolella, il quale riferisce che è stato possibile, con determina del Consorzio sospendere l'attività di pesca professionale all'interno dell'AMP, dal 06/11/2020 al 06/12/2020, ristorando i pescatori attraverso un fondo della Regione Puglia. Tale occasione è stata, invece, persa per la ZSC in quanto il Consorzio, pur avendo recepito la disponibilità dei pescatori dei Comuni di Brindisi, di Ostuni e di Fasano a fermare l'attività di pesca professionale, non aveva la competenza di emanare un atto per il fermo pesca all'interno della ZSC, infatti nelle Misure di Conservazione della ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni" manca l'attività del fermo pesca. Inoltre, il Direttore pone l'attenzione su un ulteriore problematica relativa all'autorizzazione dei pescatori. Il regolamento dell'AMP prevede che l'attività di



## SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

pesca sia svolta da pescatori professionisti dei Comuni di Brindisi e di Carovigno, tale previsione non vale per la ZSC, al cui interno chiunque può svolgere attività di pesca professionale. Il dott. Ciccolella auspica di poter trovare una soluzione per superare questo limite, anche nell'ottica futura legata alla richiesta fatta dal Consorzio circa l'ampliamento dell'AMP in modo da farla coincidere con i limiti amministrativi della ZSC.

Propone, dunque, di trovare per la ZSC uno strumento attraverso il quale la Regione o il Consorzio, in qualità di Ente di gestione, possa elaborare un atto dichiarativo della necessità di fermo pesca utile alla Capitaneria di Porto per emanare successiva ordinanza.

Evidenzia la necessità di aggiornare il Piano di Gestione della ZSC, come già riferito nella precedente riunione, al quale manca l'aspetto della pianificazione, e per il quale ricorda che il Servizio si era reso disponibile a verificare la possibilità di finanziare tale attività utilizzando le somme residue, in quanto stanziate ma non spese, delle aree protette regionali. Chiede se in assenza del Piano di Gestione, sia possibile modificare le Misure di Conservazione, in modo da poter eventualmente inserire la misura relativa al fermo pesca.

Interviene la dott.ssa A.G. Frassanito, informando dell'attività di aggiornamento dei Formulari Standard (di seguito indicati come FS) dei siti Natura 2000 e del contestuale aggiornamento degli Obiettivi e delle Misure di Conservazione per ciascun sito. In tal caso, per quanto riguarda la ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni" si può ipotizzare come proposta di misura di conservazione il fermo pesca, così come richiesto dallo stesso ente gestore. Laddove ci fosse, invece, un Piano di Gestione prevarrebbero le previsioni di tale strumento. Continua illustrando le tempistiche dettate dal MATTM riguardo l'aggiornamento dei FS di tutte le ZSC-ZPS con conseguente revisione degli obiettivi e delle misure ad ognuno legati. Pertanto, si chiede all'ente gestore di compilare e aggiornamento di obiettivi e misure di conservazione relative. Ad oggi, il FS riguarda solo il sito natura 2000 esistente. Qualora si volesse in futuro ampliare anche la ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni in accordo con l'ampliamento della riserva e dell'area marina protetta, ad oggi ancora al vaglio del MATTM, si illustra la procedura utilizzata per l'ampliamento delle ZPS a mare, che ha riguardato Gallipoli e Tremiti.

Il dott. Ciccolella risponde che la proposta di ampliamento dell'AMP presentata al MATTM, sentito l'ISPRA, ha tenuto conto di esigenze di conservazione, tenendo anche conto degli aspetti di gestione amministrativa ed inglobando quella parte di ZSC presente nei territori dei Comuni di Brindisi e di Carovigno, escludendo la porzione del Comune di Ostuni, per evitare di avere problematiche di un Ente di Gestione in cui il Comune di Ostuni è assente, anche se il coralligeno si estende prioritariamente proprio sul territorio di Ostuni. È probabile che il Ministero non accetti la proposta così come formulata perché magari riterrà opportuno inglobare anche la porzione che ricade nel Comune di Ostuni. Il Direttore ritiene interessante l'iter illustrato dalla dott.ssa Frassanito e propone l'elaborazione, da parte del Consorzio, di



SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

un documento in cui riassumere le misure di conservazione attualmente vigenti ed integrare una proposta di misure integrative sito-specifiche.

Interviene la dott.ssa Fiore, ricordando che in previsione dell'aggiornamento degli obiettivi e delle misure di conservazione il MATTM ha predisposto un format, proposto alla Commissione Europea, che partendo dallo stato di conservazione degli habitat e delle specie indicate dal FS del sito e dal report ex art. 17 Direttiva Habitat, individua gli habitat e le specie sui quali prevedere obiettivi quantitativi e misurabili di conservazione e le relative misure da mettere in atto per raggiungere tali obiettivi. Propone, nell'ottica di revisione degli obiettivi e delle misure di conservazione per la ZSC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni", di utilizzare questo format, che potrà condividere e mettere a disposizione del Consorzio.

Prende la parola il sig. Francesco De Franco, spiegando come introdurre misure di conservazione sulla pesca potrebbe essere interessante, in quanto potrebbero essere viste come misure di incentivazione e quindi il Consorzio potrebbe accedere a questa tipologia di fondi per i pescatori professionisti. Rimane però il problema del regime sanzionatorio relativo alle misure di conservazione, ovvero, alla poca efficacia che queste misure hanno perché non esiste una stretta correlazione tra queste e la L. 394/91. Suggerisce di verificare quanto l'applicazione dell'art. 32 "Aree contigue" della L. 394/91 possa essere una strada da esplorare, in quanto è previsto che le Regioni, d'intesa con gli enti di gestione delle aree naturali protette, non specificando solo Parchi Nazionali, e quindi si potrebbero riconsiderare anche le Aree Marine Protette. La strada da esplorare con il Ministero potrebbe appunto essere quella che la Regione proponga la ZSC come area contigua all'AMP, ciò potrebbe correlare le Misure di Conservazione della ZSC alla L. 394/91 e quindi avere una efficacia del sistema sanzionatorio sulle misure riguardanti la gestione della pesca.

Il dott. Ciccolella ricorda che il Consorzio ha già precedentemente inviato la richiesta di individuazione delle aree contigue, includendo la porzione della ZSC terrestre esterna alla Riserva Naturale Statale. Inoltre, chiede l'inoltro del format di obiettivi e misure per iniziare a lavorare con il gruppo di lavoro.

Il dott. Ciccolella, chiusa la parte relativa alle misure di conservazione, affronta il tema relativo all'attività di controllo, proponendo di attivare un Tavolo con la Polizia Regionale e con il nucleo di Brindisi, in cui il Consorzio possa spiegare le problematiche della ZSC, chiedendo un loro contributo ed un'attività di controllo. Il Consorzio ha verificato come la presenza di pozzi abusivi abbia negli ultimi anni comportato un cambiamento del regime di irrigazione dei terreni da non irriguo a irriguo, ciò potrebbe avere riscontri negativi sull'avifauna comportando un rischio di perdita delle popolazioni. Ancora, problematiche legate all'attività incontrollata di motocross sulle dune che interessano non solo Torre Guaceto, ma anche i



DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

territori di Brindisi e del Parco Dune Costiere. Il Direttore, dunque, chiede di far diventare più strutturale la collaborazione con la Polizia Regionale, chiedendo al Servizio Parchi di organizzare un incontro, anche in modalità remota, con il coordinatore provinciale.

Sempre il dott. Ciccolella, informa che il MATTM, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione relativa ad obiettivi e misure di conservazione, è intervenuto attivamente finanziando interventi di conservazione per la ZSC parte terra, destinando 44.000 € per interventi di gestione attiva e incentivi, e che invierà al Servizio tale comunicazione. Ritorna sul Piano di Gestione, chiedendo di capire se per la nuova programmazione 2021, c'è la possibilità di adoperare delle risorse.

Prende la parola il dott. Beccarisi, introducendo il tema del monitoraggio correlato alla Marine Strategy, nell'ambito della quale l'attività di monitoraggio segue protocolli rigidi e collaudati. Per alcuni descrittori c'è ancora la necessità di trovare la strategia metodologica migliore. Sembra strano come un'attività di monitoraggio così standardizzata come quella prevista dalla Marine Strategy non trova un'applicazione analoga a quanto previsto dal monitoraggio delle Direttive Habitat e Uccelli. L'unico punto di contatto sembrano essere i recenti Manuali dell'ISPRA, che comunque sono lontani dal proporre protocolli standardizzati come quelli della Marine Strategy. Il Consorzio sta cercando di migliorare la propria attività attraverso l'implementazione di immagini satellitari per quel che riguarda il monitoraggio degli habitat. Attualmente è stato elaborato un disegno di campionamento e si sta procedendo alla fase di raccolta in campo. L'obiettivo generale è quello di combinare ed integrare, attraverso un approccio modellistico, i dati di campo con i dati da remoto. In particolare, il Consorzio ha l'obiettivo di realizzare entro aprile delle nuove mappe di distribuzione degli habitat all'interno della Riserva. Fermo restando che, in mancanza di protocolli di monitoraggio standardizzati, vi è una difficoltà di fare successivi confronti dei dati anche con altre Riserve.

Interviene il dott. Marzano, sottolineando che anche la stessa Marine Strategy risulta carente, in quanto mancano specie importantissime, come il fratino. Ancora, ci sono le berte che pur essendo importantissime in determinati contesti, non lo sono per altri. Il Consorzio, a fronte di tutto quanto premesso dal dott. Beccarisi, ha adattato alcuni modelli della Marine Strategy o il protocollo del monitoraggio degli impianti eolici per gli uccelli. Da ciò è scaturito il lavoro di monitoraggio di dettaglio su tutte le specie di interesse, in alcuni casi anche solo di interesse locale e gestionale. Ad esempio, il cambiamento in ambiente agricolo dell'uso irriguo, come accennato dal Direttore, si riflette negativamente su alcune specie aviarie. Torre Guaceto, ad esempio, è un sito di svernamento per il piviere dorato e per la pavoncella, da quando il seminativo è passato ad orticolo, queste specie, con un contingente di migliaia di esemplari, sono scomparse. Si tratta di specie non contemplate dai protocolli di monitoraggio, ma che hanno un'enorme importanza locale.



SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Prima di concludere, i partecipanti si accordano per il reciproco scambio via mail delle informazioni e della documentazione cui si è fatto riferimento durante l'incontro. La riunione termina alle ore 11:30.

# Il funzionario verbalizzante

dott.ssa Maria Fiore
FIORE
MARIA
23.02
2021
08:29:43
UTC

Il Direttore del Consorzio dott. Alessandro Ciccolella



## VISTO

## **APPROVATO**

Dirigente *ad interim* del Servizio Ing. Caterina Dibitonto

> DIBITONTO CATERINA 24.02.2021 13:43:39 UTC